

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO NOTORIO
(a norma del D.P.R. 28/12/2000 N. 445)
RICHIESTA RIDUZIONE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

IL SOTTOSCRITTO	
NATO IL	
A	
RESIDENTE	
COD FISCALE	
IMMOBILE OGGETTO TARI	

consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità dichiara che i fatti, stati e qualità riportati di seguito e nella documentazione allegata corrispondono a verità

DICHIARA

- DI POSSEDERE UN GIARDINO O UN ORTO DI DIMENSIONI PARI A _____ MQ
- DI PROVVEDERE ALLO SMALTIMENTO DEI PROPRI RIFIUTI ORGANICI MEDIANTE:
 - FOSSA DI COMPOSTAGGIO
 - COMPOSTIERA IN COMODATO D'USO GRATUITO FORNITA DA AMAG AMBIENTE SPA
 - COMPOSTIERA ACQUISTATATA PRIVATAMENTE
- DI ESSERE DISPOSTO AD ATTENERSI AI DISPOSITIVI DELL'ART. 29 DEL REGOLAMENTO CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Art. 29 – Compostaggio domestico della frazione organica e dei rifiuti verdi

1. Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare della frazione organica e della frazione verde contenuta nei rifiuti domestici, che permette di trasformare le succitate frazioni di rifiuto, in ammendante compostato, particolarmente idoneo ad essere impiegato nei terreni dedicati alle pratiche di giardinaggio e di orticoltura.
2. L'autotrattamento domestico della frazione organica e dei rifiuti vegetali mediante la pratica del compostaggio è consentito e favorito con l'istituzione dell'Albo Comunale dei Compostatori Domestici, ai sensi dell'art. 30 del presente regolamento.
3. Ogni utente interessato al compostaggio domestico dovrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione organica e dei rifiuti vegetali autoprodotta.
4. Il compostaggio domestico deve essere attuato:
 - a) con l'utilizzo di adeguata metodologia (cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter, ecc.);
 - b) con processo controllato;
 - c) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione organica e frazione vegetale);
 - d) nel rispetto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi al vicinato e non dare luogo ad emissioni di cattivi odori.
5. La pratica del compostaggio domestico potrà avvenire solo se gli utenti saranno in grado di garantire anche l'utilizzo del prodotto risultante.
6. Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione organica e dei rifiuti vegetali che possano creare danno all'ambiente, recare disagio alle persone, creare pericoli di natura igienico-sanitaria o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
7. Durante il conferimento dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:
 - a) provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare; 30
 - b) assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
 - c) seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo ai fini agronomici.
8. E' facoltà del Comune e del CONSORZIO istituire idonea attività di controllo per il rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.

- DI ACCETTARE INCONDIZIONATAMENTE LA VERIFICA E IL CONTROLLO, DA PARTE DEI SOGGETTI INCARICATI DALL'AMMINISTRAZIONE, SULL'EFFETTIVA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO PENA LA DECADENZA DELL'EVENTUALE BENEFICIO ECONOMICO CONCESSO.

CHIEDE

LA RIDUZIONE DI UNA QUOTA PARTE DELLA TARI CON LE MODALITA' E NELLA MISURA CHE SONO PREVISTE DAL REGOLAMENTO COMUNALE

Data _____

In fede
